

Dalla Fondazione Nord Milano a quella di Ticino Olona, contributi per la crescita del territorio
I progetti selezionati devono essere capaci di moltiplicare i fondi assegnati con il fundraising

Ti do i soldi, se poi ne raccogli tu

Novemila bambini varcano ogni anno i cancelli del carcere di Bollate, vanno a trovare la mamma o il papà, tenuti lì per motivi che non conoscono o che magari fingono di ignorare. L'incontro fra genitore carcerato e figlio è di una straziante tenerezza, gli adulti diventano morbidi come giochi, i bambini sorridono seri. Fortunatamente ci sono organizzazioni che allestiscono spazi speciali per rendere questi incontri meno duri, come fa «Bambini senza sbarre», presente in diverse regioni. A Bollate il contributo per lo «Spazio giallo» è arrivato da un bando della Fondazione Comunitaria Nord Milano, attiva nell'area di Bollate, Rho e Sesto e comuni limitrofi.

Quella del Nord Milano è una delle fondazioni comunitarie della Lombardia, promosse da Fondazione Cariplo, che sostengono la crescita so-

ciale, economica e culturale del territorio di riferimento, sviluppando progetti propri e erogando contributi alle organizzazioni non profit locali.

Ed è una vera e propria «informata di bandi» quella che riguarda le Fondazioni della Lombardia in questo scorcio d'estate, con diverse centinaia di migliaia di euro per tutto il territorio. I primi a scadere (21 settembre) sono quelli che riguardano la Brianza, 250 mila euro su tre bandi dedicati agli oratori, alle attività culturali e per i disabili. Assistenza sociale e cultura temi anche per la provincia di Pavia, con scadenza il 28 settembre. Nella provincia di Verbanio Cusio Ossola c'è tempo fino al 3 ottobre per micro interventi da 3 mila euro ciascuno nell'ambito della cultura, formazione, istruzione, sport, fino ad esaurire i 60 mila euro a disposizione. La più antica fondazione comunitaria d'Italia, quella del Lecchese,

mette a disposizione 300 mila euro fino al 15 ottobre. Chiude la carrellata (19 ottobre) il bando dedicato al sociale della Fondazione Ticino Olona, per l'area a sud ovest di Milano.

Scadenze, temi, importi sono diversi e conviene consultare i siti web di ciascuna fondazione per informazioni dettagliate. Ad accomunarle è il meccanismo di attivazione raccolta donazioni che viene promosso: i progetti selezionati dalle commissioni tecniche devono poi essere in grado di raccogliere fondi dai privati, aziende, altre organizzazioni non profit, singoli cittadini, fino a coprire la parte mancante. In questo modo si raccolgono più fondi e si moltiplica l'effetto del contributo della fondazione e inoltre si verifica se gli abitanti del territorio sono realmente interessati alla realizzazione del progetto.

Scadenza

Varie, fra fine settembre e metà ottobre

Chi partecipa

Organizzazioni del Terzo settore dei territori interessati dai bandi

Progetti

Crescita sociale, solidarietà, volontariato, tutela ambientale e culturale

Contributo

Variabile in base ai bandi

A.D'ARR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un bando premia le tre migliori idee per la comunicazione sull'Aids con 10 mila dollari ciascuna
La piattaforma Positive Action Challenge finanzia le idee capaci di andare oltre gli stereotipi

Raccontare l'Hiv oltre lo stigma

C'è un avvocato in una biblioteca che fa ricerche su Aids e descrizioni sul lavoro. Il bibliotecario lo osserva, si avvicina e lo invita a spostarsi in un'altra sala, più appartata. La scena è tratta dal film Philadelphia, ma chissà quante volte è successo nella realtà. Era il 1993, negli Usa l'Aids era in piena diffusione e attraverso la vicenda giudiziaria di un li-

ciazioni che si occupano di malattie sessualmente trasmissibili mettono a disposizione un test anonimo, veloce e gratuito? L'Aids resta ancora un tabù e spesso le persone che ne sono affette continuano a nascondere il proprio stato pur di non essere isolate in famiglia, sul lavoro, fra gli amici. La comunicazione della malattia è dunque importante per superare i pregiudizi sull'Hiv e migliorare la qualità della vita dei pazienti.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica da anni si

siamo online, tendiamo a dar credito a notizie che ci descrivono il mondo così come crediamo che sia, restituendoci il nostro pensiero ingannato. È una sorta di continuo effetto eco dal quale Positive Action Challenge invita ad uscire, chiamando a raccolta gli individui e le organizzazioni del Terzo settore per ideare progetti di comunicazione che sappiano coinvolgere la propria comunità raccontando la realtà per come è, al di là dei più diffusi stereotipi, adottando approcci in-

Scadenza

4 ottobre 2018

Chi partecipa

Organizzazioni del Terzo settore

Progetti